



GRANDE GUERRA



PROVINCIA DI TREVISO

www.provincia.treviso.it



GIA' CHE CI SIETE

Si consiglia di scoprire i seguenti tematismi:

CITTA' MURATE, CASTELLI E FORTIFICAZIONI

Castelli restaurati, rovine di torrioni, strutture inglobate in città, mura difensive, siti fortificati costellano il territorio, rimandando continuamente alla storia, alle vicende delle autonomie comunali, ai contrastati rapporti fra le Signorie. Tali siti punteggiano un po' ovunque la Marca Trevigiana.

ACQUA E NATURA

Lungo il territorio scorrono tre importanti fiumi, che fungevano da idrovie, ai tempi della Repubblica Veneta: il Piave, il Sile e il Livenza.

Attualmente nel periodo estivo il Piave si presta per i percorsi naturalistici; il Sile, il più lungo fiume di risorgiva d'Europa, costellato da incantevoli ville venete, è tuttora navigabile. Il Livenza risulta di grande interesse cicloturistico. Da non dimenticare il Meschio, tutto da scoprire.

ARCHITETTURA, UNA SINTESI MILLENARIA

Ville, palazzi, edifici religiosi, opifici e borghi costituiscono un patrimonio culturale, storico ed artistico in attesa di rivelarsi. Otto periodi storici differenti creano il pretesto per un percorso a tappe, finalizzato alla riscoperta di un incantevole tesoro architettonico, lungo la parte occidentale della provincia trevigiana.

IN VIAGGIO TRA I SEGNI DELL' ARCHEOLOGIA

La presenza di insediamenti romani, di grande importanza nel territorio trevigiano, è nota - Acelum, Opitergium e Tarvisium, ma anche Montebelluna - così come sono rinvenibili, in alcune aree, la sopravvivenza nell'assetto viario di antichi assi di collegamento e di tracce delle antiche centuriazioni.

VINI E SAPORI

Ricca di risorse vinicole, la Marca Trevigiana ha definito la prima strada del vino d'Italia, che da Valdobbiadene giunge fino a Conegliano. Tipici prodotti della gastronomia locale, uno per tutti l'indimenticabile radicchio trevigiano, sono gustabili nelle caratteristiche trattorie della provincia.

RINASCERE NELLO SPORT

La Marca Trevigiana risulta essere una delle province più sportive d'Italia.

La varietà di ambienti naturalistici e fisici consentono la pratica delle più svariate discipline.



TREVISO

Piazza Monte di Pietà 8
T +39 0422 547632
F +39 0422 419092
email

ASOLO

Piazza Garibaldi 73
T +39 0423 529046
F +39 0423 524137
email

CASTELFRANCO VENETO

Via F. M. Preti 66
T +39 0423 491416
F +39 0423 771085
email

CONEGLIANO

Via XX Settembre 61
T +39 0438 21230
F +39 0438 428777
email

ODERZO

Calle Opitergium 5
T +39 0422 815251
F +39 0422 814081
email

SAN VENDEMIANO

Via Liberazione 133/a
T +39 0438 403213
F +39 0438 403267
email

VITTORIO VENETO

Viale della Vittoria 110
T +39 0438 57243
F +39 0438 53629
email



PROVINCIA DI TREVISO

**Assessorato ai Beni
Culturali e Turismo**
Agenzia per la Cultura
e Turismo

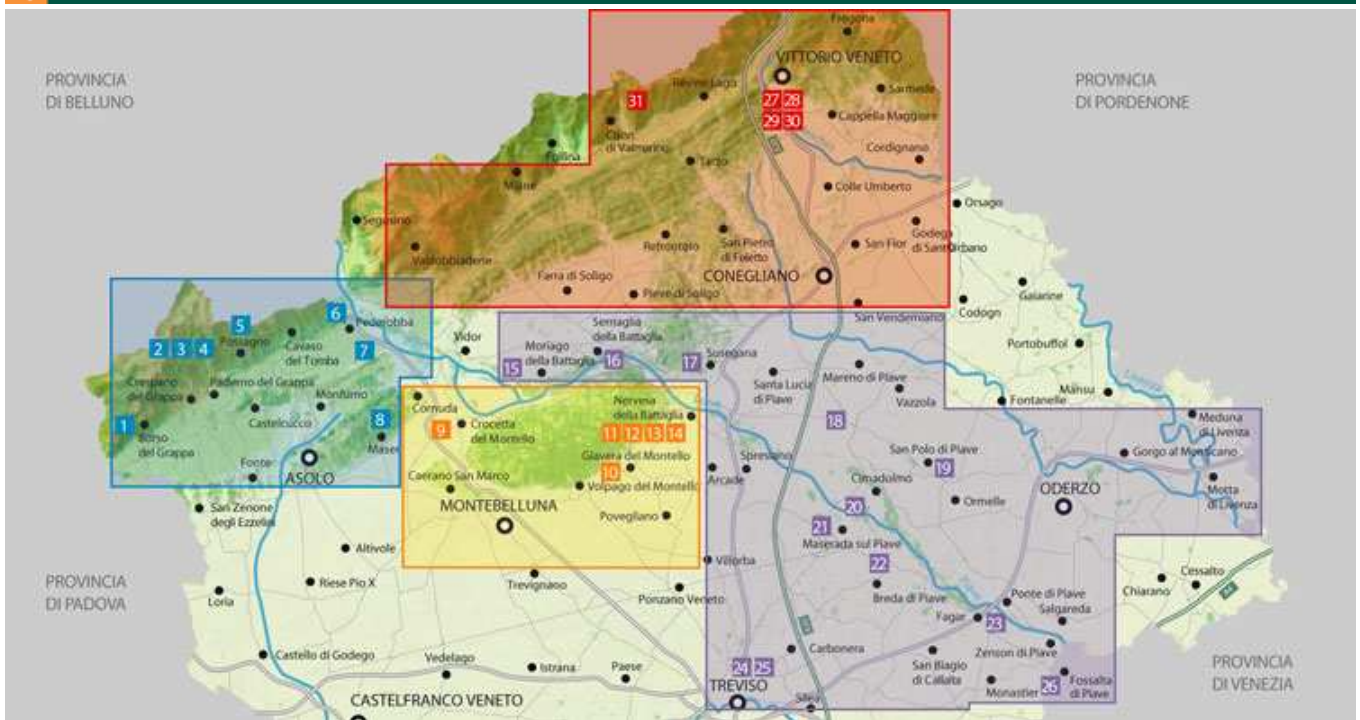
In collaborazione con
**Consorzio di
Promozione Turistica
di Treviso**
C.C.I.A.A. - A.S.C.O.M.
Comuni del territorio
provinciale

Foto
**Archivio Fotografico
Storico Provincia di
Treviso**
**Reparto Fotografico
Regio Esercito Italiano**
Kriegs Archiv. Vienna

Realizzazione
**Ufficio Turismo
Provincia di Treviso**

Progetto grafico
F A B R I C A

Stampa
**Arti Grafiche
Conegliano S.p.A.**



LEGENDA

ZONA DEL GRAPPA

- Romano d'Ezzelino**
1 Strada Cadorna
- Cima del Grappa**
2 Sacrario Militare Austro-Ungarico
3 Sacrario Militare Italiano e Museo Storico della Guerra (T 0423 544840)
4 Trincee
- Possagno**
5 Tempio e Gypsoteca (T 0423 544323)
- Pederobba**
6 Sacrario Militare Francese

Pederobba (Onigo)
7 Monumento al Soldato d'Italia

Maser
8 Osservatorio francese "Tazer"
Osservatorio "Marocco"
Forcella Mostacin

ZONA DEL MONTELLO

- Crocetta del Montello**
9 Osservatorio del Re
- Giavera del Montello**
10 Cimitero Britannico
- Nervesa della Battaglia**
11 Sacrario Militare del Montello e Museo della Grande Guerra (T 0422 779996)
12 Barcone del Genio Pontieri
13 Abbazia di Sant' Eustachio
14 Monumento al Maggiore Francesco Baracca

ZONA DEL PIAVE E TREVISO

- Moriago della Battaglia**
15 Isola dei Morti
- Sernaglia della Battaglia (Falzé di Piave)**
16 Monumento agli Arditi: "I Caimani del Piave"
- Susegana**
17 Castello di San Salvatore (T 0438 738241)
- Vazzola (Tezze)**
18 Cimitero Militare Inglese
- San Polo di Piave**
19 Villa Giol
- Maserada sul Piave (Salettuo)**
20 Monumento alla 7ª Divisione Britannica
- Maserada sul Piave**
21 Museo Civico Naturalistico e Storico (T 0422 877167)

Breda di Piave (San Bartolomeo - Località Molino della Segà)
22 Monumento ai Ragazzi del '99

Fagarè della Battaglia (San Biagio di Callalta)
23 Monumento Ossario ai Caduti

Treviso
24 Monumento ai caduti Piazza Vittoria
25 Provincia di Treviso Archivio Fotografico Storico

Fossalta di Piave
26 Targa ad Ernest Hemingway

ZONA DI VITTORIO VENETO

- Vittorio Veneto**
27 Castello di Serravalle
28 Museo della Battaglia (T 0438 57695)
29 Palazzo Minucci de Carlo
30 Monumento ai Caduti
- Cison di Valmarino**
31 Passo San Boldo

DOVE' LA PROVINCIA DI TREVISO?



Situata nella regione Veneto, a nord-est dell'Italia, a pochi chilometri da Venezia, la Provincia di Treviso può essere raggiunta tramite:

- Autostrade:**
A27 VE-BL (uscite di Vittorio Veneto Nord e Sud, Conegliano, Treviso Nord e Sud, Mogliano Veneto),
A4 TO-TS (uscita di Cessalto)
- Aeroporti:**
San Giuseppe (TV),
Marco Polo (VE)
- Linee ferroviarie:**
VE-UD, VE-BL, VI-TV

La **Marca Trevigiana**, fra il '17 e il '18, fu attraversata e divisa da uno dei fronti più cruenti e combattuti della Grande Guerra. La prima grande guerra tecnologica che devastò il territorio, i monumenti artistici e la popolazione (**150.000 sfollati**). La destra Piave fu teatro di operazioni del regio esercito italiano, la sinistra Piave fu territorio di occupazione dell'esercito austro-ungarico.

Qui si combatterono tre importanti battaglie: quella di **"arresto"**, che bloccò gli austriaci, quella del **"solstizio"** e la successiva battaglia **"finale"** di Vittorio Veneto che condusse alla vittoria e all'armistizio.

Per questo la Marca Trevigiana oggi rientra nel novero dei luoghi sacri della memoria collettiva europea.



LA GUERRA 1915/1918

Tra l'**Asiago** e il **Grappa** e lungo il **Piave**, negli inverni più freddi del secolo, si combatté una guerra unica nella storia dell'uomo. Soldati austriaci e italiani si affrontarono in condizioni climatiche estreme, in una lotta continua che vedeva avversa anche la natura.

Rifugi e postazioni costellano queste zone, a testimoniare il coraggio, la tenacia e lo spirito di sacrificio di chi fu chiamato a combattere una guerra terrificante che in questi luoghi è diventata leggenda.



"... Hanno rimandato a casa le loro spoglie nelle bandiere legate strette perchè sembrassero intere..."

da La collina di Fabrizio de Andre



GLI EROI

"È meglio vivere un giorno da leone che cent'anni da pecora", questa celebre frase trovata scritta sul muro di una casa a Fagaré nel giugno del 1918 è stata sempre attribuita ad un soldato ignoto. In realtà l'autore della scritta è un ex combattente, Bernardo Vicario, che in una lettera del 23.10.1931 chiarisce: "... tale leggenda è stata scritta da me la sera del giorno 14 giugno 1918, alle ore 19, cioè sei ore prima del grande bombardamento che provocò la scomparsa del mio battaglione di cui non restarono che pochi superstiti. Tale leggenda

mi è stata dettata dal compianto Maggiore Rigoli Cav. Carlo ed io, come zappatore presso il comando del battaglione, eseguii tale ordine scrivendo come potei su quel rozzo muro all'entrata del paese ove aveva sede il I Battaglione del 201° Reggimento Fanteria..." da *Aquile e Angeli, sul Grappa e sul Piave Piero Tessaro 1997*



(...) "Vi voglio raccontare un pochino come me la passo io qui, come ci trattano al fronte.

(...) Sino che eravamo al masatoio cioè in prima linea, in rischio di farci macelare ogni minuto, e ci trattavano un po' meglio (perché avevano paura più di noi, e quando si fava per avanzare cridavano avanti, avanti altrimenti vi sparo".

"Delle bandieruole bianche sventolano dalla parte, del nemico, e dei gruppi si tacano del suo stelle, venendo verso di noi. Facciamo anche noi altrettanto, andiamo incontro a loro, li incontramo, ci diamo amichevolmente la mano scambiandosi dei sigaretti e tabacco, e pane".

"Pasiamo alcune ore per il campo passeggiando assieme, che per noi era divenuto un paradiso terreste. Mai ai che un colpo di canone tirato in aria da una parte e dell'altra, si fa sentire il segnale della separazione ci separamo mal volentieri perche sapevano che tornavamo nemici".

dalla **raccolta di lettere di G. Procacci** 1993



AVEVO VENT'ANNI

Carlo Orelli ha combattuto nelle trincee della Prima guerra mondiale, è sopravvissuto alle mitragliatrici, ai cecchini e ai colpi degli obici austriaci. Oggi, a 109 anni, racconta:

"Non è come nei film.

Il cannone non fa:

bum. Troppo distante dalle trincee. Il cannone fa piuttosto un brontolio, un rombo lontano, poi un sibilo sempre più forte, più vicino. Il proiettile sta per arrivare. A volte non esplose subito. Altre volte non esplose mai. È la lotteria della morte".

BOLLETTINO DI GUERRA

N. 1256
DEL 29/10/1918
ORE 12

"La formidabile battaglia da noi impegnata sul Piave il giorno 27, continua vittoriosamente. Dalle pendici delle alture di Valdobbiadene alla ferrovia Treviso-Oderzo le truppe nostre ed alleate in due giorni di gloriosa lotta si sono saldamente impossessate della sinistra del fiume. Truppe della 12^a armata hanno espugnato le alture di Valdobbiadene: il 138° reggimento fanteria francese prese d'assalto il M. Pianar. La piana di Sernaglia è in nostro possesso".

LE ROVINE



"Il 27 dicembre, accompagnata dal Maggiore Pisapia, visito la **Gipsoteca Canoviana** e le mie impressioni sono fortissime. Il Museo, colpito in pieno da due obici, ha un aspetto sensazionale. Varcato il primo arco, rimango come paralizzato e un nodo alla gola mi impedisce di rispondere alle domande che il maggiore mi rivolge: sono moralmente ferita. Vedere quel luogo, sacro agli artisti e venerabile per la memoria del grande Canova che aveva trascorso la vita tra quei marmi, tramutato in cimitero!

...Nulla ha risparmiato la malvagità bellica".
da *Aquile e Angeli, sul Grappa e sul Piave Piero Tessaro* 1997



DALLA PARTE DEGLI AUSTRIACI

"Le pattuglie avanzate sul fronte di combattimento distano venti-trenta passi, la prima linea appena trecento dalle postazioni nemiche ben celate e protette da filo spinato...

ed ecco scatenarsi un micidiale fuoco di fanteria. Ha l'effetto di una liberazione, come un bagno intravisto dopo una marcia in mezzo alla polvere. Gli uomini non si possono più trattenere; come uno che si spoglia, gli zaini volano a terra, ed ha inizio un'impetuosa avanzata. Di albero in albero, di riparo in riparo; ufficiali in testa." da *R. Musil*
La guerra parallela



"... battaglioni di fanteria scendono dalla nostra sponda e a passo di corsa s'inoltrano sul ponte traballante. Qua e là uno shrapnel cade in mezzo alla truppa. Si alzano delle urla e di nuovo si vedono dei disgraziati dibattersi nell'acqua. Ma i primi sono ormai arrivati, una compagnia, una seconda. Cominciamo già a tirare il fiato. **Improvvisamente una nuvola di fumo nerissimo si leva a metà del ponte.**

Un colpo in pieno bersaglio. La stretta passerella è spezzata e i suoi resti vengono già spazzati via dalla corrente. Gruppi di uomini precipitano terrorizzati nell'acqua, nuotano, lottano, annegano. Altri raggiungono la riva, ma cadono subito sotto la pioggia di piombo degli shrapnels italiani".

da *La fine di un esercito Fritz Weber, Mursia ed.*

BIBLIOTECA

LIBRI

PIAVE. Un anno di battaglie 1917-18
Walther Schaumann
Peter Schubert
Ghedina e Tassotti Ed.

1918 IL PIAVE
L'ultima offensiva della Duplice Monarchia
Peter Fiala
Mursia Editore

LA FINE DI UN ESERCITO
Tappe della disfatta
Fritz Weber
Mursia Editore

GRAPPA
Quel monte invalicabile
Walter Schaumann
Ghedina e Tassotti Ed.

ADDIO ALLE ARMI
Ernest Hemingway
Mondadori 1965

FILM

La grande guerra
Regia di Mario Monicelli
1959

I recuperanti
Regia di Ermanno Olmi
1969

Uomini contro
Regia di Francesco Rosi
1970

SITI

www.spartacus.schoolnet.co.uk/

www.worldwar1.com/itafront/

www.artiglieria.net

www.lagrandeguerra.it